Service News

Copyright By Fiat Group Automobiles S.p.A. - Printed 15/10/2018

Fiat Group Automobiles S.p.A.

Modelli vari

Versione: T.T. (*)

00
006.18

000 00 00 AA **MANUTENZIONE VEICOLI IN STOCK**
Metodologia per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione conservativa su unità di stoccaggio in particolare sui piazzali Dealer-Informativa alla Rete.

(*) La Service News è applicabile ai seguenti modelli: 500 (150), Panda (319/519), Grande Punto/Punto Evo (199/299), 500L (330/530), 500X (334), Tipo (356/357/557), Linea (110), Freemont (345), 124 Spider (348), Fiorino/Qubo (225/300), Doblò (152/263), Ypsilon (402), Delta (181), Thema (405), MiTo (145), Giulietta (191), Giulia (620) - Stelvio (630), Scudo (272), Talento (296), Strada (278), Ducato (290/295), Fullback (305/502/503) - RAM 1200 (504).

Annulla e sostituisce le seguenti Service News:
- Service News Abarth 00.01.12 del 23/11/2012
- Service News Alfa 00.05.12 del 23/11/2012
- Service News Fiat 00.06.12 del 23/11/2012
- Service News Lancia 00.09.12 del 23/11/2012

PREMESSA

In questa Service News sono contenute le principali istruzioni a cui attenersi per il posizionamento, lo stoccaggio e la manutenzione sui piazzali dei veicoli nuovi.
Stoccaggi prolungati e non corrette movimentazioni possono dar luogo a danneggiamenti.
Ogni danneggiamento provoca costi elevati di ripristino e riparazione, con degrado dell'immagine dei brand.
Questa procedura ha lo scopo, dunque, di prevenire eventuali danni dovuti ad improprie attività di stoccaggio/movimentazione dei veicoli.

1. NORME GENERALI DI ALLESTIMENTO DEI PIAZZALI

1.1 CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEI PIAZZALI

Al fine di conservare con massima cura e diligenza i veicoli in stoccaggio, è necessario che le aree destinate allo stock e al transito dei veicoli abbiano le seguenti caratteristiche di base.

- Il suolo deve presentarsi drenante, compatto e stabilizzato; le condizioni ideali prevedono una pavimentazione dell'intero piazzale in asfalto o cemento. In deroga e solo per l'area di stazionamento dei veicoli, è consentita una superficie in ghiaia drenante, stabilizzata e compatta; in tal caso, le corsie di scorrimento devono indispensabilmente essere in asfalto o cemento. È assolutamente vietata una pavimentazione in terra battuta o erba.
- I piazzali devono essere caratterizzati da totale assenza di alberi/cespugli o qualsiasi altro tipo di vegetazione in prossimità dell'area di stazionamento dei veicoli. Laddove all'interno del piazzale siano presenti alberi, deve essere garantita, tra questi e l'area di stoccaggio, una fascia di rispetto non inferiore a 15 metri.
- La struttura deve essere conforme alla legislazione ambientale in vigore.
- Il piazzale e le zone immediatamente confinanti devono essere al riparo da inondazioni, caduta di oggetti e da ogni tipo di aggressioni chimiche (presenza di depositi di sale, farine vegetali, sfridi ferrosi); a tutela di questa prescrizione, si rende necessario garantire una fascia di rispetto di larghezza non inferiore a 15 metri oppure delle protezioni "ad hoc".
- In caso di coltivazioni a ridosso del piazzale (presenza di frutteti, coltivazione di pioppi, ecc.), deve essere garantita una fascia di rispetto (interna o esterna al piazzale) di larghezza non inferiore a 15 metri.
- Assenza, in un'area inferiore a 3 Km dal piazzale, di impianti industriali e/o depositi che producono emissioni e residui di lavorazioni potenzialmente aggressive (es. raffinerie di petrolio, centrali termoelettriche a olio combustibile/carbone, impianti con emissioni di polveri di acciaio/ghisa/cemento/ceramici/ecc., discariche di rifiuti).
- Assenza di cantieri (necessarie protezioni "ad hoc" in caso di cantieri temporanei).
- Assenza di acque reflue sulla superficie del piazzale; a tal proposito sono necessari sistemi di canalizzazione delle acque o una certa pendenza del piano tale da favorire e garantire il deflusso.
- Le corsie di transito ed i punti di dislivello (soglie, rampe) devono essere realizzati senza discontinuità eccessive,

così da evitare urti e danneggiamenti nel sottoscocca.

1.2 ABBIGLIAMENTO DEL PERSONALE OPERANTE NEL PIAZZALE

A prescindere e fermi gli adempimenti di sicurezza previsti dalla legge, ai fini della presente procedura è inteso che il personale operante sul piazzale (eccetto personale amministrativo d'ufficio) deve indossare, sistematicamente e per tutto l'anno, indumenti di lavoro ad alta visibilità (pantaloni e giacca).
In ogni caso, chiunque abbia accesso all'area di piazzale dove sono posizionati i veicoli (conducenti, personale amministrativo, esterni, ecc.), per evitare danni ai veicoli, deve obbligatoriamente:

- Indossare abbigliamento privo di accessori come bottoni, rivetti, chiusure lampo e fibbie (sia in metallo, sia in plastica), chiavi, oggetti appuntiti, bracciali, anelli, chiusure per abiti di tipo velcro esposti.
- Indossare giubbini ad alta visibilità ed antigraffio.
- Indossare adeguate protezioni per orologi e cinture con fibbia, qualora ne risulti indispensabile l'utilizzo.
- Non indossare marsupi o porta-documenti in cintura.

Per quanto sopra deve essere garantita una sufficiente disponibilità di giubbini ad alta visibilità ed antigraffio, tale da dotare quanti si introducono nel piazzale (ditte esterne, addetti ai controlli e verifiche del piazzale, ecc.).

1.3 DOTAZIONI ED EQUIPAGGIAMENTI DEI PIAZZALI

I piazzali devono rispondere ai seguenti requisiti:
1. Le corsie di carico/scarico sulla superficie del piazzale devono essere tracciate e presentare apposita numerazione indicata da segnaletica verticale e/o orizzontale (righe bianche o gialle).
2. I posti-auto devono:

- Essere delimitati da segnaletica verticale e/o orizzontale (righe bianche o gialle).
- Avere dimensioni non inferiori a 2.50 metri di larghezza.
- Essere caratterizzati da una numerazione alfanumerica individuabile attraverso segnaletica verticale e/o orizzontale (righe bianche o gialle), tale da consentire un'immediata rintracciabilità del veicolo.

3. Ai fini della salvaguardia e della sicurezza dei veicoli, è preferibile l'installazione di reti antigrandine nell'area in cui sono posizionati i veicoli stoccati.
4. I piazzali devono disporre di fabbricato coperto, atto ad accogliere uffici amministrativi/operativi.
5. All'interno del piazzale deve essere allestita una zona di rifornimento/rabbocco carburante rispettosa della normativa vigente e della salvaguardia del prodotto: l'area custodirà delle taniche omologate di immediata riconoscibilità dei diversi carburanti a disposizione (es. differenti colorazioni tra gasolio e benzina). Per impedire imbrattamento delle parti del veicolo a seguito di rifornimento carburante, in prossimità dell'area di rabbocco deve essere garantita la disponibilità di guanti protettivi.
6. Per la ricarica delle batterie, i piazzali devono disporre:

- Di un apposito locale aerato e munito di adeguati sistemi antincendio, secondo la normativa vigente (per batterie con sgancio rapido, il cui intervento di ricarica è operato su batterie estratte dal vano motore del veicolo).
- Di un'apposita area opportunamente al riparo da pioggia e/o altri agenti atmosferici (per batterie prive di sgancio rapido, il cui intervento di ricarica è operato direttamente su batterie all'interno del vano motore del veicolo).
- Della presenza di quattro (4) zone separate tra loro e tutte dotate di un'apposita vasca grigliata di stazionamento per la raccolta di fluidi, in caso di fuoriuscita:

- Una zona di raccolta delle batterie da ricaricare.
- Una zona di ricarica batterie.
- Una zona di raccolta delle batterie già ricaricate.
- Una zona di raccolta delle batterie usate.

- Ogni batteria deve essere identifica con targhetta adesiva dove viene trascritto il numero di telaio e la data di prelievo dalla vettura; quando le batterie vengono riportate sulle corrispettive vetture, la targhetta adesiva può essere rimossa.
- Tutti i locali batterie e le relative di zone di stazionamento devono essere contraddistinte da apposita cartellonistica.

7. Tra i locali di ricarica batterie e le aree di stoccaggio dei veicoli devono essere sempre garantiti almeno 15 metri di distanza.
8. All'interno dei piazzali deve essere allestita una zona dedicata al lavaggio ed alle operazioni di deceratura/depellicolatura/rimozione preformati/rimozione full body cover del veicolo (la zona deve essere allestita secondo la normativa antinfortunistica vigente); l'area deve disporre di lance a pressione o di impianto di lavaggio a pressione, con spazzoloni disattivati (ad eccezione di spazzoloni con setole di tipo espanso - composizione ibrida in polietilene e panno, es. modello Carlite).
9. Le operazioni di lavaggio, nonché quelle di deceratura/depellicolatura/rimozione preformati/rimozione full body cover, devono essere effettuate in un locale chiuso o sotto un'apposita struttura, così da garantire un'adeguata ombreggiatura al veicolo.
10. Il piazzale deve obbligatoriamente disporre di una pedana sollevata per lavaggio e/o deceratura/depellicolatura/rimozione preformati/rimozione full body cover del padiglione/tetto di veicoli con altezza superiore a 1.50 metri; la pedana deve presentare un rialzo di almeno 40 cm dal piano di appoggio e deve disporre di parapetto, secondo la normativa vigente.
11. Il piazzale deve custodire al suo interno tutta una serie di attrezzature per le attività di manutenzione (è totale responsabilità del piazzale garantire la funzionalità dell'attrezzatura in suo possesso e quindi la manutenzione che ne segue senza interruzioni; non sono ammessi blocchi o ritardi nell'attività di manutenzione per via di guasti o avarie

nell'attrezzatura richiesta):

- Aspiratore per toelettatura (potenza minima 1800 W).
- Idro pulitrice con massima pressione di esercizio pari a 110 bar e con possibilità di regolamentazione della temperatura dell'acqua attraverso un termostato.

L'idro pulitrice è necessaria anche per i piazzali dotati di sistema di impianto di lavaggio con spazzoloni, in quanto si presenta come immediata soluzione alternativa in caso di malfunzionamento o non funzionamento dello stesso (oltre che utilizzabile in caso di imbrattamenti parziali sulla carrozzeria, rimovibili senza movimentare il veicolo).

- Apparecchio carica batteria e strumento per provare l'efficienza batteria (per gli strumenti da utilizzare attenersi alle indicazioni fornite dalle Service News relative).
- Avviatore rapido di emergenza (booster) con tensione di uscita 12 Volt – 24 Volt.
- Chiave dinamometrica digitale.
- Manometro digitale.

La chiave dinamometrica ed il manometro devono essere corredati di documentazione certificante l'aggiornamento annuale della taratura presso un centro S.I.T. (Servizio di Taratura in Italia) o altro centro accreditato dall'ente nazionale di accreditamento riconosciuto da EA (European co-operation for Accreditation). Tale documentazione deve essere sempre e prontamente disponibile in caso di verifica.

12. Se il piazzale è adibito alla spedizione/ricezione di vetture con trasporto ferroviario, esso deve disporre di rampe fisse e/o mobili con pendenza non superiore al 14%, ossia 8°. Le rampe mobili usate per l'accesso ai vagoni devono essere dotate di:

- Sistema di regolazione perfettamente funzionante (posizionamento adiacente alla ribaltina del primo vagone della tirata).
- Cinghie e catene che consentano di bloccare la rampa alla tirata di carri.

1.4 SISTEMA ANTI-INTRUSIONE DEI PIAZZALI

Il piazzale deve presentarsi chiuso, illuminato e dotato di un sistema di sicurezza anti-intrusione.
Sono richieste le seguenti caratteristiche:

- Recinzione perimetrale di adeguata robustezza, con base in muratura senza discontinuità (non sufficienti i blocchi di cemento); si possono derogare dalla presenza di suddetta recinzione solo quelle parti di perimetro garantite dalla presenza di barriere naturali/artificiali, che inibiscano strutturalmente/oggettivamente ogni tentativo di fuga con i veicoli (fiumi o canali).
- Torri-faro o diffusori luminescenti tali da assicurare un'adeguata illuminazione notturna dell'area di piazzale.
- Impianto di video-sorveglianza gestito dalla Sicurezza Industriale della società che gestisce il piazzale e/o Personale adibito h24/24 al servizio di Sicurezza e Vigilanza dell'intera area di piazzale.

L'accesso ai piazzali deve essere consentito solo alle persone autorizzate.
I veicoli abilitati alla circolazione sul piazzale devono necessariamente disporre di un lampeggiante apposto sul tetto che emetta luce stroboscopica arancione/gialla, pertanto deve essere garantita una sufficiente disponibilità di lampeggianti portabili da applicare ad eventuali altri veicoli autorizzati alla circolazione (ditte esterne, addetti ai controlli e verifiche del piazzale, ecc.); saranno autorizzati alla circolazione nei piazzali solo i veicoli così dotati, fatta eccezione per tutti i mezzi di circolazione adibiti al carico dei i veicoli e per i mezzi del personale adibito h24/24 al servizio di Sicurezza e Vigilanza o della Sicurezza Industriale della società che gestisce il piazzale.
Si raccomanda la totale assenza di ogni tipo di ostacolo sulle corsie di circolazione.

1.5 MANUTENZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO

La manutenzione e la pulizia dei piazzali devono essere effettuate regolarmente in modo che la superficie sia priva di erbe, muschio, ghiaia, buche, chiodi, accumuli di sali antighiaccio, elementi che potenzialmente possono forare gli pneumatici e/o causare danneggiamenti sulle parti verniciate.
Si richiede opportuna manutenzione dei particolari soggetti a ruggine e delle attrezzature in prossimità dei veicoli stoccati (rampe, scivoli, strutture per rete antigrandine, ecc.).
Si richiede, inoltre, manutenzione dei cavi di acciaio e della struttura metallica delle reti antigrandine (ove presenti), perché non devono presentare ossidazioni da ruggine nelle parti aeree sovrastanti le vetture.

1.6 DISSUASORI ACUSTICI E DERATTIZZAZIONE

I piazzali particolarmente esposti alla presenza e al passaggio di volatili, predispongano adeguati strumenti acustici di dissuasione volatili.
Se necessario dovranno essere attivati cicli di derattizzazione secondo le normative vigenti nel paese.
In caso di verifiche/accertamenti dovrà essere fornita adeguata documentazione a conferma dell'attività messa in atto.

1.7 GESTIONE IMPIANTO ANTIGRANDINE

Solo per i piazzali Mercato Italia per i quali è stato contrattualizzato la presenza delle reti antigrandine, è richiesta la gestione come descritto qui di seguito
Le reti devono essere operative durante il periodo sotto indicato:

- dal 30/04 al 15/10, per il Nord Italia
- dal 15/04 al 30/10, per il Sud Italia

Il piazzale deve provvedere, prima della data iniziale, a distendere le reti sulla struttura portante (cavi di acciaio e/o struttura metallica presente), e a fissarle lungo tutto il perimetro delle campate, legando le apposite placchette ai cavi del bordo e/o struttura metallica. La tensione delle reti deve essere tale da permettere il rimbalzo della grandine senza la formazione di sacche, consentendone l'allontanamento ed il convogliamento nei canali di scarico posti lateralmente ad ogni campata.
Durante l'anno, il Piazzale deve garantire la stesura permanente dei teli fissati alle falde dell'impianto (canali di scarico grandine) e lateralmente alla struttura dell'impianto (velette controvento), provvedendo al ripristino qualora necessario.

2. NORME DI GESTIONE DEI VEICOLI STOCCATI NEI PIAZZALI

2.1 REGOLE DI POSIZIONAMENTO DEI VEICOLI

I veicoli devono essere posizionati nei piazzali prevedendo:

- La possibilità di un immediato accesso alle aree provviste di sistemi antincendio.
- La presenza di una corsia d'ispezione e scorrimento lungo il perimetro dell'area.

Inoltre, il posizionamento dei veicoli nell'area deve rispettare scrupolosamente determinate condizioni per:

- Evitare contatti e danneggiamenti tra i veicoli attigui.
- Consentire un'agevole movimentazione dei veicoli.
- Permettere la circolazione dei mezzi di soccorso.

Il posizionamento dei veicoli deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Distanza minima di 20 cm tra paraurti e paraurti.
- Distanza minima di 60 cm tra le fiancate.
- I veicoli devono presentarsi allineati, con le ruote del lato conducente a contatto con la linea tracciata al suolo.
- Evitare di stoccare i veicoli nuovi accanto a veicoli usati e/o veicoli di altri costruttori sprovvisti di protezioni; in caso di necessità, dotare le porte (lato guidatore) dei veicoli usati e/o dei veicoli di altri costruttori con la relativa protezione (tampone); vedi "Allegato 4.1 - PROTEZIONI".
- È preferibile che i veicoli siano posizionati "a spina di pesce", nel caso di veicoli stoccati in fila il numero di veicoli stoccati non deve superare le 6 unità.
- I cristalli e i vetri apribili chiusi (per tutti i modelli con cristallo scendente sprovvisto di telaino porta, nel caso di porta lato guidatore aperta e morsetto batteria staccato, in fase di chiusura porta si rende necessario "accompagnare con mano" la chiusura del cristallo, così da garantire la totale aderenza tra cristallo e montante parabrezza).
- Il cofano vano bagagli (vano baule, portellone o porte battenti) chiuso al secondo scatto.
- Il cofano vano motore chiuso al primo scatto (prima di eventuali movimentazioni della vettura, chiudere il cofano vano motore al secondo scatto), tranne per i modelli con disattivazione della batteria non dall'interno del cofano vano motore (in questo caso il cofano vano motore deve rimanere chiuso al secondo scatto).
- Le porte laterali e laterali scorrevoli chiuse al secondo scatto.
- Il tetto apribile e/o la capote chiuse.
- Lo sportello combustibile chiuso e il tappo del bocchettone combustibile presente o, in caso contrario, ripristinato.
- I veicoli devono presentare il freno a mano di stazionamento rilasciato e la leva del cambio:

- posizionata in P nel caso di cambio automatico;
- in 1° marcia nel caso di cambio meccanico;
- in 1°marcia o in R in caso di cambio Robotizzato, Dual Logic, DFN o Selespped;
- posizionata in P nel caso di cambio TCT (Dual Clutch).

- Le protezioni devono essere applicate/ripristinate come da "Allegato 4.1 - PROTEZIONI"; In caso di assenza o danneggiamento, si ripristinino con tamponi protettivi i paraurti anteriore/posteriore (ove presente) e l'esterno porta lato guidatore (tutte), con protezione in cartone il tappeto pavimento lato guidatore (tutte), con fodera il sedile lato guidatore (tutte), con pellicola adesiva il pannello interno porta lato guidatore (tutte) e il batticalcagno lato guidatore (tutte).
- Il piazzale deve essere dotato sempre di una scorta di protezioni.

2.2 REGOLE DI MOVIMENTAZIONE DEI VEICOLI NEI PIAZZALI

La massima velocità consentita per gli spostamenti all'interno dei piazzali è di 30 Km/h.
È assolutamente vietato:

- L'uso improprio dei veicoli.
- Spostare il veicolo a spinta.
- Spostare il veicolo a spinta mediante azionamento del proprio motorino d'avviamento.
- Portare il motore ad elevato numero di giri.
- L'utilizzo dei veicoli in deposito per uso traino, trasporto di persone e/o materiali.

L'utilizzo di booster è consentito sia per movimentazioni da nave/treno/bisarca di vetture con batteria completamente scarica, sia per particolari emergenze in piazzale: nel caso in cui il booster consenta di impostare tramite un selettore la tensione di uscita a 12 Volt o 24 Volt, è indispensabile accertarsi che la tensione applicata sia quella corretta (per evitare danneggiamenti irreparabili delle centraline elettroniche) ed evitare assolutamente l'inversione di polarità nel collegamento tra booster e batteria del veicolo (per evitare danneggiamenti irreparabili dell'alternatore).
La presenza di catalizzatori sui veicoli provoca il raggiungimento di elevati valori di temperatura da parte degli impianti di scarico; per tale ragione, essi non devono assolutamente venire a contatto con materiali potenzialmente infiammabili come foglie secche, carta, oli combustibili.

3. OPERAZIONI DI MANUTENZIONE DEI VEICOLI NEI PIAZZALI

È assolutamente vietato:

- Applicare contrassegni od altri mezzi d'identificazione sulla carrozzeria.
- Appoggiare oggetti di ogni genere su cofani, parafanghi e padiglione.
- Spolverare l'esterno dei veicoli a secco.
- Scrivere su carrozzeria.

3.1 LAVAGGIO VEICOLI: MODALITÀ DI MANUTENZIONE

Di seguito sono riportati gli obblighi da rispettare:
1. lavaggio dei veicoli stoccati ogni qual volta questi subiscano:

- Aggressioni da oli o altre sostanze corrosive (es. flug-rost da trasporto ferroviario)

Il lavaggio deve essere effettuato anche su veicoli cerati o pellicolati o aventi i preformati, ma imbrattati nelle parti non protette (prima delle operazioni di lavaggio, accertarsi che cristalli, vetri apribili, tetto apribile e/o capote siano chiuse e cofano vano bagagli, cofano vano motore, porte siano chiusi al secondo scatto). Laddove la carrozzeria sia imbrattata solo parzialmente, cioè con macchie di sporco ben delimitate e localizzate, si può operare direttamente con un lavaggio nei pressi del veicolo (senza movimentare il veicolo) utilizzando un'idro-pulitrice portatile, avendo massima cura ed attenzione per evitare ogni tipo di danneggiamento al veicolo. È richiesto l'utilizzo esclusivo del seguente detergente: TUNWASH Nowax Smog IW6501K25.

- Imbrattamenti da escrementi (es. guano di volatili)
- Aggressioni atmosferiche o chimiche (es. fango, polveri dovute al manto stradale, ecc.)

Il lavaggio deve essere effettuato anche su veicoli cerati o pellicolati o aventi i preformati, ma imbrattati nelle parti non protette (prima delle operazioni di lavaggio, accertarsi che cristalli, vetri apribili, tetto apribile e/o capote siano chiuse e cofano vano bagagli, cofano vano motore, porte siano chiusi al secondo scatto). Laddove la carrozzeria sia imbrattata solo parzialmente, cioè con macchie di sporco ben delimitate e localizzate, si può operare direttamente con un lavaggio nei pressi del veicolo (senza movimentare il veicolo) utilizzando un'idro-pulitrice portatile, avendo massima cura ed attenzione per evitare ogni tipo di danneggiamento al veicolo. Non è richiesto l'utilizzo di prodotti specifici; il lavaggio può avvenire anche solo con acqua (se sufficiente) o con normale detergente per auto.
2. Tempestiva richiesta di lavaggio dei veicoli imbrattati ed attuazione dell'attività, previa autorizzazione (richiesta supportata dall'elenco dei telai imbrattati e relativi rilievi fotografici).
3. Registrazione ed aggiornamento del report dettagliato nell'Allegato 4.3 – GESTIONE REPORTISTICA VEICOLI IN PIAZZALE.

Il lavaggio dei veicoli con colori opachi deve avvenire solo attraverso l'utilizzo di idro-pulitrice (no spazzole). La vernice non deve mai essere strofinata con panni in quanto si possono creare zone locali lucide.

È tassativamente vietato spedire i veicoli con qualsiasi tipologia di imbrattamento (flug-rost, polveri, fango, guano di volatili). In caso siano presenti imbrattamenti, prima della spedizione bisogna procedere al lavaggio.

3.2 MANUTENZIONE PERIODICA DEI VEICOLI: MODALITÀ OPERATIVA

Di seguito si riportano le operazioni periodiche di manutenzione suddivise per:

- Verifica/ripristino stato di carica batteria;
- Verifica/ripristino pressione pneumatici;
- Deceratura;
- Asportazioni pellicole / preformati / Full Body Cover / sigilli anti-intrusione (sigilli do not open) dove presenti.

Le scadenze periodiche di manutenzione dei veicoli vengono descritte nell'Allegato 4.2 – Operazioni di manutenzione veicoli.

3.2.1 VERIFICA DELLO STATO DI CARICA BATTERIA

- Per verificare lo stato di carica della batteria, è necessario attenersi alle indicazioni fornite dalle Service News relative.
- Le batterie sottoposte a verifica ed eventuale ricarica al 12° mese non saranno più sottoposte ad alcun altra attività di manutenzione se non in fase di spedizione del veicolo.
- Tutti i controlli dello stato di carica della batteria devono essere tracciati.
- Ad ogni operazione di controllo batteria, lo strumento utilizzato per rilevare la tensione deve emettere uno scontrino (o ticket) che riporti il telaio del veicolo, il giorno del controllo e la tensione rilevata.
- Lo scontrino (o ticket) emesso deve essere conservato nel vano porta oggetti della vettura (ove presente) o, in alternativa, nella pantina parasole, fino al momento della spedizione. Successivamente all'ordine di spedizione del veicolo, lo/gli scontrini (del singolo veicolo) devono essere raccolti e conservati congiuntamente in un archivio (fisico o informatico) per la durata di 24 mesi (2 anni).

Per evitare gravi danni alla batteria o esplosione della stessa, è necessario adottare le seguenti precauzioni:

- Non avvicinare fiamme libere, sigarette accese, lampade non protette, ecc., poiché la batteria in carica producono una miscela esplosiva di gas, idrogeno e ossigeno.
- Mantenere ventilata l'area di carica; disattivare il raddrizzatore prima di disinserire i morsetti.

- Se la ricarica deve avvenire in veicolo, il locale deve rispettare quanto prescritto nel paragrafo 1.3 – Dotazioni ed equipaggiamenti - inoltre occorre spegnere tutte le luci e disinserire tutti gli accessori e il cavo di massa.
- Non eseguire cariche rapide, in serie o in parallelo.

Nell'Allegato 4.4 – MODALITÀ DI GESTIONE BATTERIE, vengono riportate le modalità di classificazione dei veicoli e come si diversifica la gestione della manutenzione della batteria tra le diverse tipologie di veicoli.

3.2.2 CONTROLLO/RIPRISTINO DELLA PRESSIONE DEGLI PNEUMATICI

Per verificare lo stato di pressione degli pneumatici, è necessario:

- Accertarsi che la pressione di gonfiaggio degli pneumatici dei vari modelli in fase di verifica sia compresa nei seguenti range di valori di stoccaggio:

- Ducato: 5,0÷5,6 bar
- Ducato versione Camper (*): 6,0÷6,6 bar
- Tutti gli altri veicoli: 3 bar ± 10% (2,7÷3,3 bar)

(*) Dato che questa versione ha il medesimo codice modello di tutti i restanti Ducato, il riconoscimento degli pneumatici per Ducato Camper può avvenire secondo due modalità:
- presenza sul BarCode della dicitura "PN.EX.S3" nell'indicazione Opt. 143;
- presenza sugli pneumatici della dicitura "CAMPER".

- Se il valore rilevato è inferiore a quello minimo previsto o se il valore rilevato è superiore a quello massimo previsto, provvedere al ripristino rispettivamente gonfiando o sgonfiando gli pneumatici.
- Se lo pneumatico è forato provvedere alla sostituzione immediata.

Gli pneumatici, sottoposti a verifica ed eventuale ripristino al 18° mese, non saranno più sottoposti ad alcun altra attività di manutenzione (verifica/ripristino stato pressione) se non in fase di spedizione del veicolo; per questi veicoli, si effettuano solo controlli visivi degli pneumatici e si proceda al gonfiaggio, laddove se ne riscontrasse la necessità.
Per le tempistiche per la verifica e/o il ripristino della pressione degli pneumatici per i veicoli in stock, consultare l'Allegato 4.2 – OPERAZIONI DI MANUTENZIONE VEICOLO.

3.2.3 DECERATURA

L'operazione di deceratura deve essere effettuata in un locale chiuso o sotto un'apposita struttura, in modo da garantire un'adeguata ombreggiatura al veicolo (temperature superficiali della vettura comprese tra 15°C e 25°C).
Durante la preparazione e l'applicazione della soluzione, l'operatore deve essere munito di guanti PVC e occhiali e non deve aggiungere altri prodotti alla soluzione decerante (shampoo, brillantanti, ecc.).
Utilizzare la seguente soluzione decerante: "Tunwash Novax Smog IW 6501K25".
Di seguito si riportano le operazioni da effettuare per decerare il veicolo:
1. accertarsi che tutte le possibili aperture della vettura siano chiuse:

- Cristalli, vetri apribili, tetto apribile e/o capote;
- Cofano vano bagagli, cofano vano motore, porte chiusi al secondo scatto;

2. Irrorare uniformemente la superficie esterna della vettura, impiegando apparecchi di spruzzatura che non nebulizzino eccessivamente la soluzione. Lasciare agire il prodotto per circa 5 minuti evitando che le superfici si asciughino (è necessario irrorare nuovamente le zone dove, nel frattempo, la soluzione sia evaporata).
3. Asportare lo strato protettivo disattivato risciacquando, abbondantemente, con acqua a pressione, rispettando le seguenti condizioni nell'uso della lancia idrica:

- Temperatura acqua < 30°C
- Pressione di esercizio < 110 bar
- Distanza minima dalla superficie della scocca = 40 cm
- Direzione del getto pressoché ortogonale alle superfici interessate.

3.2.4 ASPORTAZIONE PELLICOLE / PREFORMATI / FULL BODY COVER (PARTE ADESIVA SUL CRISTALLO)

A protezione della vernice sui veicoli, un'alternativa al processo di ceratura è l'applicazione su alcune parti della vettura di pellicole autoadesive in plastica o preformati o Full Body Cover; l'applicazione sulla vettura può essere standard/parziale o totale/estesa, dipende dalla tipologia di protezione installata.
L'operazione di rimozione delle pellicole deve essere effettuata in un locale chiuso o sotto un'apposita struttura, in modo da garantire un'adeguata ombreggiatura al veicolo (temperature superficiali della vettura comprese tra 15°C e 30°C; se necessario, bagnare con acqua per portare la temperatura superficiale della vettura in questo range di temperature).
1. Sollevare i margini esterni delle pellicole e asportarle.
2. Accertarsi che tutte le possibili aperture della vettura siano chiuse.

- Cristalli, vetri apribili, tetto apribile e/o capote.
- Cofano vano bagagli, cofano vano motore, porte chiusi al secondo scatto.

3. Lavare la vettura per asportare quanto depositato sulla carrozzeria durante la rimozione delle pellicole mediante lance a pressione o di impianto di lavaggio a pressione con spazzoloni disattivati o conformi/certificati.
4. Ispezionare le superfici protette ed eliminare gli eventuali residui di adesivo con un panno morbido (eventuali tracce d'improntatura rilevate in corrispondenza dei bordi o su zone della pellicola non ben distesa, come pieghe o bolle, tendono a sparire dopo 24/48 ore dalla rimozione).

Il lavaggio dei veicoli con colori opachi deve avvenire solo attraverso l'utilizzo di idro-pulitrice (no spazzole). La vernice non deve mai essere strofinata con panni in quanto si possono creare zone locali lucide.

4. ALLEGATI

Vengono di seguito riportati i seguenti allegati:
4.1 - Protezioni
4.2 - Operazioni di manutenzione veicoli
4.3 - Gestione reportistica veicoli in piazzale
4.4 - Modalità di gestione batterie
4.5 - Veicoli post M.A.P.O.
4.6 - Staffa front end per batterie
4.7 - Protezione veicoli danneggiati

ALLEGATO 4.1 - PROTEZIONI

Le protezioni vengono attribuite alla vettura in funzione della tratta logistica (modalità di trasporto ferrovia, mare, strada) e della tipologia di veicolo.
Il minimo livello di protezione, prevede che siano presenti sempre:

PROTEZIONI ESTERNE:

- Protezione paraurti anteriore/posteriore (tampone) ad eccezione dei paraurti goffrati.
- Protezione esterna porta lato guida (tampone).

PROTEZIONI INTERNE:

- Protezione tappeto lato guida.
- Protezione pannello interno porta lato guida (parte bassa).
- Protezione sedile lato guida.
- Protezione batticalcagno lato guida.

Sui modelli con paraurti goffrati e non verniciati non è possibile applicare i tamponi adesivi, pertanto non si richiede alcun ripristino in caso di mancanza.
L'eventuale ripristino della protezione esterno porta, per i modelli per cui è prevista la protezione in plastica, può avvenire con i tamponi, laddove non si disponga di protezioni in plastica simili a quelle previste sui modelli.

ALLEGATO 4.2 - OPERAZIONI DI MANUTENZIONE VEICOLI

Di seguito si riportano le operazioni periodiche di manutenzione suddivise per:

- Veicoli che nel loro flusso logistico non abbiano sostenuto un trasferimento di tipo navale (Tabella 1).
- Veicoli che nel loro flusso logistico abbiano sostenuto un trasferimento di tipo navale (Tabella 2).

I flussi logistici devono essere intesi come descritto di seguito:

- Si definiscono "flusso navale" tutti i modelli prodotti da FCA in arrivo dalle aree (Regions) APAC, NAFTA, LATAM e tutto il prodotto proveniente da Fas (Kragujevac) e Tofas (Turchia).
- Si considerano "flusso navale" i modelli di altri costruttori (OEM) in particolare: Fiat Talento, Fiat/Abarth 124, Fullback/RAM 1200
- Si definiscono "flusso non navale", tutti i modelli in arrivo dalla Area (Region) EMEA non compresi nei punti precedenti

La data di decorrenza è fissata dalla data di prima assegnazione per le seguenti operazioni:

- Verifica/ripristino stato di carica batteria.
- Verifica/ripristino pressione pneumatici.
- Deceratura.
- Asportazione pellicole/preformati/Full body cover.

Per i veicoli aventi un trasferimento di tipo navale, si prenda come data di prima assegnazione la data del primo movimento utile (nella fattispecie la data di ingresso al primo porto).

TABELLA 1 – Operazioni di manutenzione per veicoli con flusso "non navale"

Operazioni	Mesi																		
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Verifica/ripristino stato di carica batteria				X			X			X			X						
Verifica/ripristino pressione pneumatici							X						X						X
Deceratura (*)							X												

Asportazione pellicole / preformati (*)							X												
Rimozione Full body cover (**)													X						

TABELLA 2 – Operazioni di manutenzione per veicoli con flusso "navale"

Operazioni	Mesi																		
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Verifica/ripristino stato di carica batteria		X		X			X			X			X						
Verifica/ripristino pressione pneumatici							X						X						X
Deceratura (*)							X												
Asportazione pellicole / preformati (*)							X												
Rimozione Full body cover (**)													X						

(*) veicoli con verniciatura opaca

Per i veicoli con verniciatura opaca o per le 124 Abarth, le operazioni contrassegnate vengono effettuate allo scadere del 2° mese.

(**) Full Body Cover:

- Il Full Body Cover deve essere asportato TASSATIVAMENTE allo scadere del 12° mese, in caso in cui il veicolo sosta sul Piazzale;
- Il Full Body Cover deve essere asportato TASSATIVAMENTE se il veicolo viene spedito tra l'8° e il 12° mese dalla data di assegnazione.

L'avvenuta esecuzione di ciascuna di queste operazioni deve essere registrata ed aggiornata come indicato nell'Allegato 4.3 – GESTIONE REPORTISTICA VEICOLI IN PIAZZALE.

Verifica/ripristino stato di carica batteria

Le batterie sottoposte a verifica ed eventuale ricarica al 12° mese non saranno più sottoposte ad alcun altra attività di manutenzione se non in fase di spedizione del veicolo.

Controllo/ripristino pressione pneumatici

Gli pneumatici, sottoposti a verifica ed eventuale ripristino al 18° mese, non saranno più sottoposti ad alcun altra attività di manutenzione (verifica/ripristino stato pressione) se non in fase di spedizione del veicolo; per questi veicoli, si effettuino controlli visivi degli pneumatici e si proceda al gonfiaggio, laddove se ne riscontrasse la necessità.

ALLEGATO 4.3 – GESTIONE REPORTISTICA VEICOLI IN PIAZZALE

Viene richiesta la compilazione di un report (file formato Excel) contenente la lista di tutti i veicoli presenti in stock, con le date aggiornate di tutte le attività eseguite su ciascun veicolo.

Per ciascun veicolo il report deve presentare le seguenti informazioni:

- Codice modello
- Codice telaio
- Ubicazione veicolo in piazzale (codifica posizione alfa-numerica)
- Data di prima assegnazione (*)
- Data presa in carico in piazzale (*)
- Stato veicolo (stock, dealers, vendita al meglio, ecc.)
- Data depellicolatura/deceratura/rimozione preformati/rimozione full body cover (*)
- Data eventuale lavaggio (*)
- Data manutenzione batteria (*)
- Attività manutenzione batteria (sostituzione, ricarica, ok)
- Data manutenzione pressione pneumatici (*)
- Attività manutenzione pressione pneumatici (ripristino, ok)

(*) la data riportata deve essere quella del giorno in cui si esegue l'attività, non sono quindi accettati valori di data come

settimana o mese.
In caso di verifiche/accertamenti il report aggiornato deve essere sempre disponibile.

ALLEGATO 4.4 – MODALITÀ DI GESTIONE BATTERIE

Di seguito vengono presentate le modalità di classificazione dei veicoli e come si diversifica la gestione della manutenzione della batteria e le tempistiche di disattivazione/attivazione nelle diverse situazioni:

- Veicolo in stock
- Veicolo in spedizione provenienti da stock (post flusso logistico non navale)
- Veicolo in spedizione provenienti da stock (post flusso logistico navale)
- Veicolo in spedizione non provenienti da stock

4.4.1 VEICOLI IN STOCK

In fase di posizionamento di tutti i veicoli in stock (sono compresi anche tutti i veicoli non spedibili), si deve disattivare la batteria entro i successivi 3 giorni solari dalla presa in carico in piazzale (o successive alle attività di MAPO).
Per i veicoli in fase di carico navale è ammesso il riattacco della batteria 24 ore antecedenti alla movimentazione del veicolo.
Per le tempistiche per la verifica e/o il ripristino della carica della batteria per i veicoli in stock, consultare l'Allegato 4.2 – OPERAZIONI DI MANUTENZIONE VEICOLO.

4.4.2 VEICOLI IN SPEDIZIONE PROVENIENTI DA STOCK (POST FLUSSO LOGISTICO NON NAVALE)

Al veicolo che nel suo flusso logistico non ha sostenuto un trasferimento di tipo navale ed è approntato per la spedizione dopo un periodo di stock superiore a 30 giorni, deve essere verificato lo stato di carica della batteria prima di movimentarlo dalla sua sede di posizionamento in stock.
In funzione dell'esito fornito dallo strumento di verifica efficienza batteria quest'ultima deve essere:

- Sostituita
- Ricaricata
- Ricollegata ai morsetti

Nel caso di veicolo in sosta su fila di spedizione per tempi superiori a 3 giorni (a partire dalla data di preparazione del carico), si deve procedere all'immediata disattivazione della batteria.

4.4.3 VEICOLO IN SPEDIZIONE PROVENIENTI DA STOCK (POST FLUSSO LOGISTICO NAVALE)

Al veicolo che nel suo flusso logistico ha sostenuto un trasferimento di tipo navale ed è approntato per la spedizione dopo un periodo di stock superiore a 15 giorni, deve essere verificato lo stato di carica della batteria prima di movimentarlo dalla sua sede di posizionamento in stock.
In funzione dell'esito fornito dallo strumento di verifica efficienza batteria quest'ultima deve essere:

- Sostituita
- Ricaricata
- Ricollegata ai morsetti

Nel caso di veicolo in sosta su fila di spedizione per tempi superiori a 3 giorni (a partire dalla data di preparazione del carico), si deve procedere all'immediata disattivazione della batteria.

4.4.4 VEICOLO IN SPEDIZIONE NON PROVENIENTI DA STOCK

Nel caso di veicolo in sosta su fila di spedizione per tempi superiori a 3 giorni (a partire dalla data di preparazione del carico), si deve procedere all'immediata disattivazione della batteria.

ALLEGATO 4.5 – VEICOLI POST M.A.P.O.

I veicoli sottoposti a M.A.P.O. (Messa a Punto Ordinaria) e riposizionati in stock devono rispettare tutte le prescrizioni ed inoltre, sin dalla fase di posizionamento, devono presentare:

- protezione tampone esterno porta lato guidatore;
- protezione sedile;
- protezione tappeto pavimento.

Anche per questi veicoli deve essere effettuato il lavaggio ogni qual volta questi subiscano imbrattamenti da escrementi (es. guano di volatili), aggressioni atmosferiche o chimiche (es. polveri di cemento), oli o altre sostanze corrosive (es. flug-rost da trasporto ferroviario).
Nella tabella 3 sotto riportata, vengono indicate le operazioni periodiche di manutenzione previste per questa tipologia di veicoli.

TABELLA 3 – Operazioni di manutenzione post M.A.P.O.

Operazioni	Mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Verifica/ripristino carica batteria				X			X			X			X

Verifica/ripristino protezioni							x						x

- L’avvenuta esecuzione di ciascuna di queste operazioni deve essere registrata ed aggiornata come indicato nell’Allegato 4.3 – GESTIONE REPORTISTICA VEICOLI IN PIAZZALE.
- Al veicolo approntato per la spedizione, dopo un periodo di stock superiore a 30 giorni dalla data di presa in carico (PIC) a seguito dell’attività di M.A.P.O., è necessario attenersi a quanto segue:

1. Prima di movimentare il veicolo dalla sua sede di posizionamento in stock, deve essere verificato lo stato di carica della batteria come descritto nel paragrafo 3.2.1.
2. La chiave deve essere posizionata all’interno della tasca laterale lato guida ed avere la parte metallica chiusa all’interno dell’impugnatura.
3. Nel caso di veicolo in sosta su fila di spedizione per tempi superiori a 3 giorni (a partire dalla data di preparazione del carico), si deve procedere all’immediata disattivazione della batteria.

- Per i veicoli Alfa Romeo Giulia e Stelvio, dopo ogni riattacco dei morsetti batteria, occorre procedere al ciclo di inizializzazione dello sterzo come di seguito descritto.

4.5.1 - INIZIALIZZAZIONE DELLO STERZO

A seguito di uno stacco batteria lo sterzo necessita di un'inizializzazione, che viene indicata con l'accensione della spia avaria servosterzo sul quadro strumenti.
Per eseguire questa procedura è sufficiente avviare il motore, girare completamente il volante da una estremità all'altra e riportarlo in posizione centrale.
Se, dopo avere effettuato il ciclo di inizializzazione sterzo persistessero spie rosse accese sul quadro strumenti, arrestare il motore, attendere almeno 5 secondi e ripetere la procedura di inizializzazione.
Nel caso continuassero a persistere le spie rosse accese sul quadro anche dopo la ripetizione del ciclo, contattare l’Officina Autorizzata.

ALLEGATO 4.6 – STAFFA FRONT END PER BATTERIE

Per Front End si intende la staffa di collegamento a fianchetto/puntone presente nel cofano anteriore di alcuni modelli (staffa di fissaggio batteria).
1. Procedura di rimozione della staffa:

- Aprire il coperchio vano motore.
- Svitare le viti di fissaggio staffa.
- Rimuovere la staffa.
- Depositare i componenti smontati, senza creare danneggiamenti.

2. Procedura di riattacco della staffa

- Controllare che la staffa non riporti danneggiamenti.
- Posizionare la staffa ed avvitare le viti.
- Serrare le viti alla coppia di 2.0÷2.4 daNm.
- Chiudere il coperchio vano motore.

ALLEGATO 4.7 – PROTEZIONE VEICOLI DANNEGGIATI

Nel momento in cui dovessero verificarsi dei danneggiamenti ad una o più parti del veicolo elencate qui di seguito:

- Cristalli.
- Tetti apribili.
- Danni gravi, tali da pregiudicare l’ingresso di acqua nella vettura (esempio: mancata chiusura di porte, portellone, altro).

Bisogna agire come segue:

- Pulire l’interno della vettura, aspirando eventuali residui di vetro o di qualsiasi altro materiale.
- Proteggere immediatamente la parte danneggiata mediante l’utilizzo di pellicole (tipo Nitto F42Q oppure Tesa 50538), garantendo che non vi sia successiva infiltrazione d’acqua.
- Posizionare la vettura in un posto coperto e riparato da eventuali intemperie.